

LA QUALITÀ OLTRE LA CRISI



ABITARE IL TEMPO

La recessione come opportunità per riflettere, fare chiarezza e rilanciare la qualità dell'arredamento. È questo si propone di fare la 24a edizione di *Abitare il Tempo* (Verona, 17-21 settembre 2009), veicolando il *Thema di idee* nel concetto di total living, ovvero l'abitare dal progetto alla distribuzione. Un' rassegna italiana in grado di riunire 18 diversi settori merceologici. *Abitare il Tempo 2009* introduce alcune novità in termini di look espositivo (stand più sottili, frangitorali e credenzole) e di contenuto, quali il progetto esterno di 15.000

mq, a cura di Framrago Lab, interamente dedicato all'outdoor, a sottolineare l'importanza di un comparto cresciuto costantemente negli ultimi anni, o le ipotesi alternative di laboratori e showroom, proposte in un momento in cui i processi di trasformazione della distribuzione si presentano come obbligati, sia per affrontare i difficili processi economici in corso, sia per avanzare in un futuro che richiede innovazione e offerte creative. Ecco, come sempre, anche il programma delle mostre collaterali. A cominciare da *Un'enigmistica singolarità*, al padiglione 9, per celebrare i 25 anni di attività di Saway&Moroni, marchio milanese che ha attraversato la cultura progettuale e visiva della nostra epoca. Passando dal padiglione 8 con Cleo Munari *The Magnificent 7*, a cura di Elvino Zangrandi, dove sette personaggi della cultura internazionale si esprimono sul progetto

'tavolo', e Cambarocci, a cura di Gius-design, che coinvolge alcuni designer in un gioco creativo sul tema della parola e dell'oggetto vaso. Mentre al padiglione 1, si svolge un evento di ricerca e sperimentazione sotto forma di 'viaggio dell'ospitalità e dei semi', scaturito dalla serie di microboutique *Le isole dell'ospitalità*, a cura di Ettore Moschetti. L'appuntamento con l'abitare contemporaneo e le sue tendenze si rinnova anche quest'anno nell'area delle *Architetture d'interno*, in cui cinque autori presentano le loro case, arredate di tutto punto, con la collaborazione di aziende impegnate sul fronte della ricerca e dell'innovazione. Tra i temi affrontati: il risparmio energetico, la domotica, l'eco-sostenibilità e il design per disabili. Infine, un ponte sull'arte moderna e contemporanea, aperto dalla quinta edizione di *ArtVerona*, che si svolge in concomitanza con *Abitare il Tempo 2009* e che sarà celebrata attraverso un percorso di 16 ceramiche totemi che - Belle di giorno, belle di notte - di Linda Burkhardt.

www.abitareiltempo.com
Giovanna Davos

Sopra, locandina della mostra *'Cleo Munari: i magnifici 7'*, a cura di Elvino Zangrandi. Qui a sinistra, alcuni oggetti della mostra *'Belle di giorno, belle di notte. 16 ceramiche totemiche di Linda Burkhardt'*, a cura di François Burkhardt.

Above, poster of the exhibition *'Cleo Munari: The Magnificent 7'*, by Elvino Zangrandi. Left, objects from the exhibition *'Beautiful by Day, Beautiful by Night. 16 Totemic Ceramics by Linda Burkhardt'*, by François Burkhardt.



QUALITY BEYOND
THE SLUMP

Recession as an opportunity to think, shed light and restore quality in the interior design industry. These are the goals pursued by the 24th exhibition *Abitare il Tempo* (Verona, September 17-21, 2009), bringing the 'flow of ideas' into the concept of total living - that is, living from design to distribution.

As the only Italian exhibition that gathers 18 different product sectors, *Abitare il Tempo 2009* introduces something new in terms of display look (complex, functional, comfortable stands) and contents, including the outdoor project over an area of 15,000 square metres (carried out by Praxinigo Lab), designed to emphasize the importance of a sector which has been growing non-stop over the last few years, or the mounting ideas for workshops and showrooms, developed in a moment when set processes for changing distribution are to be implemented, to deal with the tough economic processes that are underway and look to a future where innovation and creative offers are major priorities.

This year, as in the previous years, several collateral exhibitions are staged, including 'Un'enigmatica singolarità', at Hall 9, to celebrate the 25th anniversary of the foundation of Serraya & Maroni, a Milanese brand which has crossed the design and visual culture of our age. At Hall 8, with 'C'eto Munari. I Magnifici 7' (curated by Elisino Zangrandi), where seven figures of international cultures deal with the project 'table', and



'Cambiovase', curated by Gurdesign, which involves a fine designers in a creative game on the themes work and case. Whereas Hall 1 hosts a research and experimentation event in the form of a 'journey of hospitality and the senses', with several microboutiques ('Le isole dell'ospitalità', curated by Ettore Mocchetti). This year, as in the previous years, the emphasis is on contemporary living and its trends, in the Interior Architecture area, where five architects display their fully

furnished homes, in co-operation with companies committed to both research and innovation. The themes include: energy savings, climatic, environmental sustainability and design for the disabled. Finally, a bridge over modern and contemporary art, open since the 5th exhibition *ArtVerona*, held in conjunction with *Abitare il Tempo 2009*, celebrated through a route of 16 talent pieces of pottery - 'Belle di giorno, belle di notte' - by Louise Burkhart.

www.abitareiltempo.com



Sopra, sede della mostra 'Un'enigmatica singolarità, 25 anni di Serraya & Maroni, tra dizionario e corrispondenza'. Sotto, alcune realizzazioni della mostra 'Cambiovase', a cura di Gurdesign.

Altre, chair from the exhibition 'An Enigmatic Uniqueness, 25 Years of Serraya & Maroni Between Dictionary and Correspondence'. Below, works from the exhibition 'Cambiovase - Changing Vase', by Gurdesign.